



apas

ASSOCIAZIONE PAVONIANA DI SOLIDARIETÀ

ONLUS

notizie

A.P.A.S. - VIA BENIGNO CRESPI, 30 - 20159 MILANO - TEL. 0269006173 - www.pavoniani.it - e-mail: apas@pavoniani.it

“Ero straniero e mi avete accolto”

Quante volte in questi ultimi tempi ci sarà capitato di sentire persone, anche al di sopra di ogni sospetto dire *prima noi*, oppure *non sono razzista, però...* Forse il pensiero si è presentato anche nella nostra testa: un *noi* a cui si contrappone il *loro*, un *noi* che traccia i confini, determina le regole... un *noi* che esclude tutti quelli che non ci appartengono, non appartengono allo stesso popolo, alla stessa cultura, società, religione, o famiglia...

Carl Jung in una lettera ad un amico scrive: *Vi ammiro voi cristiani, perché identificate Cristo con il povero e il povero con Cristo e quando date del pane ad un povero sapete di darlo a Gesù. Ciò che mi è più difficile comprendere è la difficoltà che avete di riconoscere Gesù nel povero che è in voi. Quando avete fame di guarigione o di affet-*

to, perché non lo volete riconoscere? Quando vi scoprite nudi, quando vi scoprite stranieri a voi stessi, quando vi ritrovate in prigione e malati, perché non sapete vedere questa fragilità come la persona di Gesù in voi? Ospitando un mendicante, perdonando chi mi ha offeso, arrivando perfino ad amare un mio nemico nel nome di Cristo, dò prova senza dubbio di grande virtù ... Ma se io dovessi scoprire che il più piccolo di tutti, il più povero di tutti i mendicanti, il più sfacciato degli offensori, il nemico stesso è in me ... che sono io stesso ad aver bisogno dell'elemosina della mia bontà, che io stesso sono il nemico da amare ... allora che cosa accadrebbe? ... C'è uno straniero dentro di voi e dovete accoglierlo, non

>>> segue



Merenda al CEAL... banana con...

Dal CEAL di Brasilia

Abbiamo terminato ieri, qui in Brasile, il “Mese della Parola di Dio” e iniziamo oggi, primo di ottobre, il “Mese Missionario”, celebrando la memoria di santa Teresina del Bambino Gesù, patrona delle Missioni.

Il Vangelo, sia di ieri (Mc. 9, 38-48) sia di oggi (Lc. 46- 50), ricorda, specialmente a noi pavoniani, che la nostra missione specifica si riassume proprio in accogliere Lui che si identifica con i più piccoli tra i nostri fratelli.

“I più piccoli”: Età? Situazione di rischio sociale? Povertà? Abbandono fisico - affettivo - morale? Handicap ed esclusione? Chi più ne ha, più ne metta! La nostra missione è stare con loro per inserirli nella comunità cristiana alla quale hanno il diritto di appartenere; farli sentire membra vive del corpo mistico di Cristo che è la Chiesa; aiutarli a fare esperienza di “quanto è bello vi-

>>> segue





Lavoro manuale con i bambini piccolissimi della precoce



Il coretto dell'asilo del CEAL/LP

>>> continua "Ero straniero e mi avete accolto"

metterlo alla porta, non negare la sua esistenza, sapere che c'è, accoglierlo e vedere in lui Gesù.

Penso che queste parole ci possano offrire una prospettiva diversa sul tema dell'accoglienza dell'altro, una "nuova" chiave di lettura sull'opportunità di accogliere, su come accogliere, sul chi accogliere.

Se è vero che *nulla di ciò che è umano mi è estraneo* (Terenzio), allora è vero anche che quando incontro l'altro, il diverso da me in realtà incontro e vedo un pezzo di me. Se rifiutiamo l'altro che non ci piace rifiutiamo noi stessi, se rifiutiamo l'altro solo perché ci è straniero rifiutiamo noi stessi.

Accogliere se stessi ed accogliere gli altri sono due facce della stessa medaglia: rifiutare gli altri equivale a rifiutare sé stessi.

Perché fare spazio agli altri, a chi ci è straniero? Perché perdonare chi mi fa un torto? Perché provare a capire chi sbaglia? ... Perché nei momenti in cui noi ci ritroveremo soli, tristi o arrabbiati davanti alle proprie miserie, in quel momento sapremo accoglierci e rialzarci. Accogliersi è quella porta stretta che conduce alla vita di cui parla Gesù nel Vangelo. Ed è un gesto che dura un secondo, ci vuole un attimo ad attraversare una porta, ma che ti cambia la vita. Ma come si fa ad impararlo? Accogliendo, aprendo la porta, abbracciando gli altri nel giorno in cui ne hanno bisogno. Il segreto sta tutto qui, la vita poi fa il resto. La vita ci offre le occasioni e quante ce ne offre: custodisce quello che semini ed al momento opportuno ci restituisce frutti in abbondanza.

p. Luca

vere insieme come fratelli"; portarli a sperimentare l'insegnamento di Gesù, nel grande comandamento che ci ha lasciato, di amarci gli uni gli altri come Lui ci ha amato.

Vivere insieme per trasmettere i nostri valori con la nostra vita: questo è il nostro proposito, questa è la nostra missione. Che Dio ci aiuti.

p. Giuseppe Rinaldi

FILIPPINE - Antipolo City

Carissimi, siamo reduci dal passaggio del tifone Mangkhut (o Ompong come è stato chiamato qui), che ha causato distruzione e morti soprattutto nel Nord delle Filippine. Ad Antipolo il tifone ha portato con sé venti e piogge molto forti che hanno creato problemi alle famiglie povere che vivono in case di fortuna: "tetti" scoperchiati, allagamenti... Ma il popolo filippino non perde il sorriso né la voglia e la forza di ricominciare, né tantomeno la fiducia in Dio. Nella nostra comunità e nella parrocchia continuano senza sosta le varie attività che vedono impegnati tutti, laici e religiosi insieme, a crescere, fare del bene e far conoscere il carisma di San Lodovico Pavoni. E per l'anno in corso abbiamo "prestato" all'Italia tre giovani fratelli filippini che stanno svolgendo il loro anno di tirocinio pastorale. Li affidiamo, assieme a tutti noi, al vostro ricordo e alle vostre preghiere.



Professione religiosa dei fratelli Louie e Norlie, il 21 luglio 2018

p. Giorgio
con la comunità
di Antipolo



La "palestra" in costruzione, che nel frattempo è anche "chiesa" parrocchiale della parrocchia San Lodovico Pavoni

Medical Mission





60 anni di storia: 1958-2018

Nel sud del Brasile, l'inverno è stato quanto mai "caloroso" per centinaia di persone che sostengono la VITA del Centro Medianeira, a São Leopoldo.

Festeggiare i 60 anni di storia ha riscaldato i cuori, ha rivitalizzato ideali e rafforzato la missione di questa "organizzazione" sociale che ha, come scopo di essere e agire, mettere in pratica quanto San Lodovico Pavoni ci ha trasmesso: "Tratteranno i bambini come la pupilla dei loro occhi".

Centro Medianeira: educazione e cittadinanza

Fondato il 19 luglio 1958, da Guerino Roso, mosso dalla situazione sociale di quell'epoca, cominciò ad accogliere bambini orfani e poveri, che vivevano nelle vie della città di São Leopoldo.

Un ideale comunitario così nobile, che rispondeva ai bisogni sociali, ha suscitato subito l'appoggio di tante persone della comunità, che ancor oggi continuano a collaborare con l'istituzione.

Negli anni '70 nacque una forte collaborazione per garantire i diritti fondamentali dei ragazzi e adolescenti, tra *Centro Medianeira* e *Congregazione Pavoniana*. Oggi, il CM accoglie 280 bambini e adolescenti, dai 6 ai 17 anni, in due luoghi: in centro città e nel Nucleo P. Graziano Stabulum a Villa Campinia, in periferia.

Si lavora nel programma brasiliano chiamato "Servizio di Convivenza e di Consolidamento dei vincoli" familiari e simili. Il Centro è un punto di riferimento per centinaia di famiglie in situazione di vulnerabilità sociale. Ogni giorno si realizzano attività di educazione sociale, ludico-pedagogiche, culturali e di iniziazione professionale,

oltre ad offrire saporiti pasti e accompagnamento psicosociale. Il tutto, fatto con competenza e dedizione da parte dei professionisti che vi svolgono la loro attività. La consolidata efficacia del carisma e del metodo educativo pavoniano, fa del Centro Medianeira un'organizzazione peculiare, perché oltre ad avere un marcato impegno sociale, "coltiva le migliori speranze per i giovani", i quali sono, di fatto e in

pratica, l'unica ragione dell'esistenza dell'istituzione.

L'anniversario per i 60 anni del Centro si è svolto dal 16 al 21 luglio, con momenti culturali, religiosi, festivi, come pure di gratitudine e omaggio che hanno emozionato la città.

I festeggiamenti sono finiti ed è ripreso il ritmo normale delle attività.

Meiri Santos Refosco
Direttrice del CM

BURKINA FASO

Una numerosa partecipazione mai vista prima ha dato il via al Grest estivo: giochi, allegria e un grande entusiasmo da parte degli alunni della scuola. Tutto questo è stato possibile grazie al dinamismo di fratel Fiorenzo Losa grande animatore e dal contributo di tutta la comunità educativa e di alcuni volontari italiani che da qualche anno partecipano a questi momenti e portano il loro aiuto ai nostri religiosi in questa attività. Il nuovo anno scolastico è iniziato e ha visto esaurita come al solito la disponibilità dei posti disponibili. Gli alunni interni sono 55 e il totale di alunni che frequentano la scuola è di 160, questo è il massimo della capienza del nostro centro ma le richieste sono molte e tanti alunni non riescono trovare il posto. I nostri religiosi si impegnano al massimo nel portare avanti quello spirito pavoniano che li vede presenti in questa terra così povera e mancante di tutto. Il loro impegno viene premiato dalla collaborazione da parte delle famiglie dei nostri bambini e vede con piacere anche muoversi qualche concreto interesse nel campo vocazionale. Speriamo che questi fiori possano portare frutto tanto necessario per un paese così bisognoso.



BRASILE - Pouso Alegre

Il dinamismo di padre Andrea comincia a dare i frutti sperati, le attività del Centro di Pouso Alegre prendono concretezza, la scuola funziona molto bene e le attività collegate, come tutti i corsi disponibili per ragazzi e adulti nell'ora-



serale, il centro di informatica installato con l'aiuto della Provincia di Trento e dagli amici dell'associazione degli Ex allievi di Trento, vedono una

frequenza molto elevata.

Con la Provincia di Trento si sta studiando un progetto di pannelli solari per il Centro così da sensibilizzare le persone alla cura del creato e, cosa non meno importante avere anche un risparmio economico.

Confidiamo, e ne siamo certi, che padre Andrea proponga ancora iniziative come solo lui ci ha abituato in tutti questi anni di missionario in terra brasiliana, noi lo sosteniamo con la nostra vicinanza e le nostre preghiere.





apas
ASSOCIAZIONE PAVONIANA DI SOLIDARIETÀ

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano
Telefono e Fax 02.69.00.61.73
Codice Fiscale - Partita IVA 97252070152

Destinazione del 5 per mille

Le scelte di destinazione del 5 per mille e quelle dell'otto per mille non sono in alcun modo alternative fra loro, perciò una non esclude l'altra. Nella destinazione del 5 per mille è consentita una sola scelta.

Anche quest'anno puoi decidere direttamente a chi destinare il 5 per mille delle imposte che già ti sono state trattenute dalla busta paga, dalla pensione o dal contratto di collaborazione. Devi solo firmare in uno dei quattro appositi riquadri che figurano sui modelli di dichiarazione e riportare il codice fiscale dell'Associazione A.P.A.S.

Questo è il nostro codice fiscale
97252070152



UNA INIZIATIVA SEMPRE PIÙ SENTITA

Volete ricordare in un modo veramente speciale le vostre ricorrenze più importanti?

In occasione di matrimoni, comunioni, cresime, anniversari, lauree, commemorazioni dei vostri cari, potete devolvere un contributo in favore delle Opere missionarie pavoniane.

In questo modo allargherete le braccia ai meno fortunati nel mondo. A ricordo della vostra scelta di solidarietà, vi verrà rilasciato:

- o un attestato di ricorrenza;
- o immaginette personalizzate a perenne ricordo dell'evento celebrato.

**Per informazioni contattate la sede A.P.A.S.: tel. 0269006173
C.C.P. n. 13858469
C.C n. 15244 BPM - Milano
IT63F0558401631000000015244**

BRASILE - Gama

Le attività hanno avuto inizio e la presenza degli alunni è molto numerosa. I nostri religiosi e volontari sono impegnati come non mai nell'organizzare tutte quelle attività che coinvolgono i ragazzi dall'infanzia all'adolescenza con doposcuola e attività educative/ricreative fornendo a tutti loro, nell'arco della giornata, il servizio di pranzo e merenda.

Le famiglie partecipano con molto interesse ai momenti di incontro proposti nell'arco dell'anno scolastico.

